

**PIANO DI REVISIONE PERIODICA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI
DEL COMUNE DI PORDENONE AL 31 DICEMBRE 2019**

PREMESSA NORMATIVA

L'art. 20 D.Lgs, 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii. (D.Lgs. 100/2017) dispone che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette (titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio o titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi) o indirette (per il tramite di società od organismi in controllo pubblico, anche congiunto).

Dalla ricognizione deriva la necessità di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione (anche mediante messa in liquidazione o cessione) quando si rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 [*];
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro [ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20 c. 2 lett. d) il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019 - art 26 c. 12 quinquies];
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 [*]

[*] Art. 4 c. 2 TUSP:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

E' inoltre ammessa la partecipazione in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni (tramite conferimento); gruppi di azione locale; società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi e l'organizzazione di eventi fieristici; la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane; la produzione di energia da fonti rinnovabili; società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari (o comunque con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca); partecipazioni non superiori all'1% in società bancarie di finanza etica e sostenibile; società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali.

Gli atti di ricognizione ed eventuale razionalizzazione sono adottati entro il 31 Dicembre di ogni anno e trasmessi telematicamente alla struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

LE PRECEDENTI RICOGNIZIONI ex D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

L'art. 24 TUSP aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, detenute alla data del 30/09/2017, per la loro razionalizzazione.

Detta ricognizione straordinaria ha costituito la base per le successive revisioni periodiche delle partecipazioni ex art. 20.

In essa le Amministrazioni, individuate le partecipazioni che non era possibile mantenere alla luce dei criteri dettati dalla legge e surriferiti, ne disponevano la dismissione che doveva eseguirsi nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione (art. 24 c. 4) a pena dell'esclusione dall'esercizio dei diritti sociali e della liquidazione *ex lege* (art. 24 c. 5).

Con L. 145/2018 (c.d. legge di bilancio 2019) il legislatore ha introdotto il comma 5bis all'art. 24 TUSP sancendo – a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote pubbliche - una proroga per l'applicazione dei commi 4 e 5 dell'art. 24 medesimo, con la conseguenza che le partecipazioni fatte oggetto di razionalizzazione per dismissione/alienazione in sede di revisione straordinaria al 30/09/2017 e che avrebbero dovuto essere effettivamente dismesse/alienate entro un anno dalla ricognizione, potranno venire mantenute fino al 31/12/2021, purchè abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

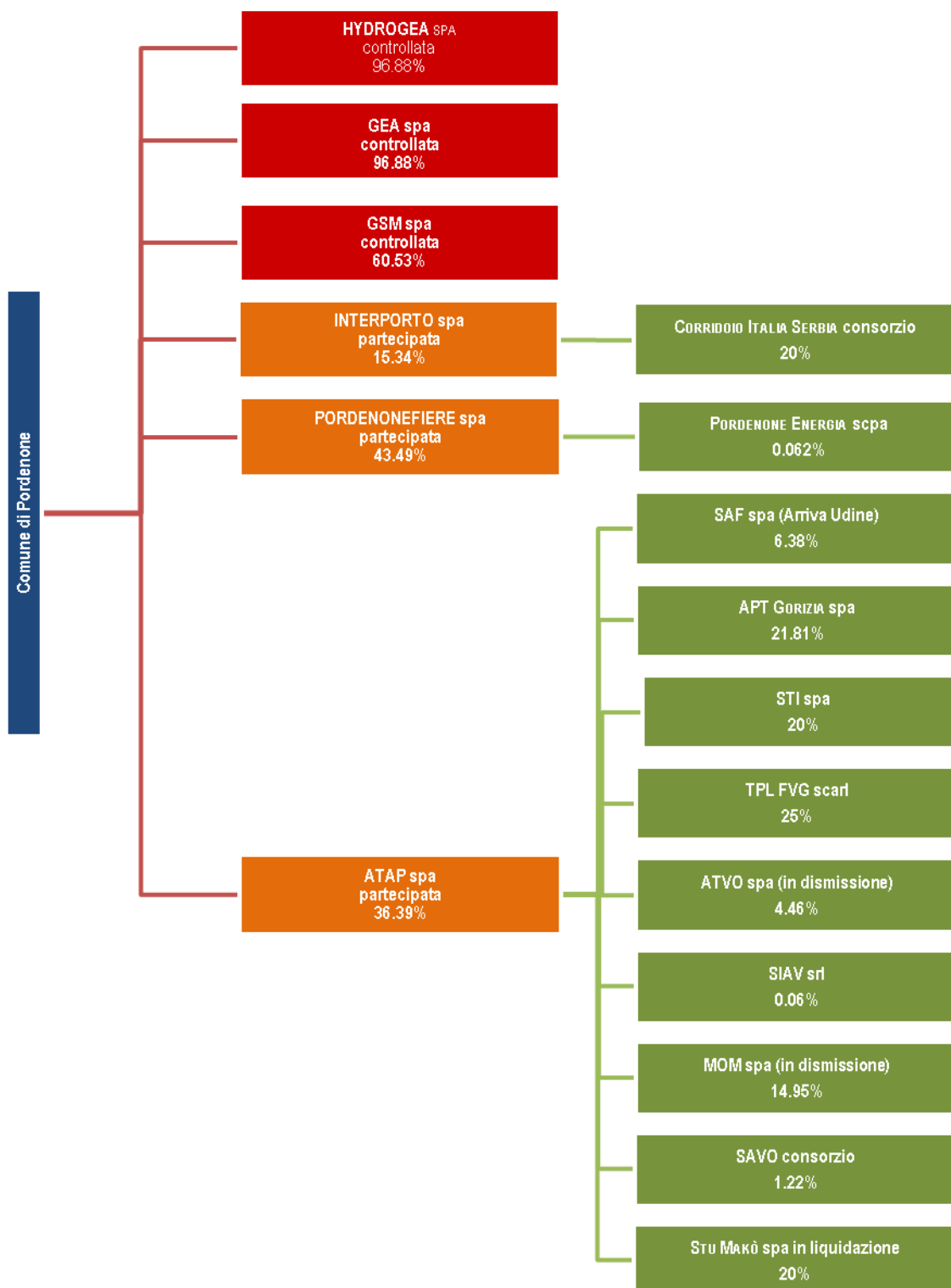
Per quanto concerne le società di cui il Comune di Pordenone ha deciso la dismissione in occasione della revisione straordinaria ex art. 24 TUSP con DCC 45/2017 - Atap spa ed Interporto spa – sussistendone i requisiti di legge, il Consiglio Comunale, con la delibera di razionalizzazione n. 55/2019 ha rinviato l'attuazione della dismissione di dette società, al fine di effettuare le necessarie rivalutazioni a tutela del patrimonio comunale e del valore delle sue quote di partecipazione. Detta esigenza si manifesta viepiù alla luce dei mutamenti occorsi in dipendenza della pandemia da Covid-19.

La seguente tabella riproduce il contenuto dell'ultimo piano di razionalizzazione approvato dal Consiglio comunale di Pordenone:

Provvedimento	Contenuto	Tipologia
<p>D.C.C. n. 55 11/11/2019</p>	<p><u>Interventi di razionalizzazione:</u></p> <p>- ATAP spa: E' confermata la programmata dismissione della società, anche graduale e parziale. E' opzionata la facoltà di prorogare il termine per la dismissione entro il 31/12/2021, salvo diverso provvedimento anticipatorio.</p> <p>Atteso l'esito vittorioso dei ricorsi succeduti alla procedura di gara europea per l'assegnazione del servizio di TPL, indetto dalla Regione FVG e aggiudicato a TPL FVG scarl (partecipato al 25% da Atap spa) con sentenza definitiva del Consiglio di Stato del 23/08/2019:</p> <p>- prioritariamente coltivare con Friulia spa il percorso per il conferimento della partecipazione del Comune alla società di scopo da essa costituenda, con l'obiettivo ulteriore di concludere, all'esito, patti parasociali diretti alla successiva ulteriore alienazione di parte delle azioni, mantenendo una partecipazione pubblica anche indiretta a presidio della gestione del servizio di trasporto pubblico locale urbano che, oltre a costituire quota significativa del contratto, ha forti riflessi impattanti sulla città e sulla popolazione.</p> <p>Atteso altresì che la suddetta operazione di conferimento delle azioni del Comune alla società di scopo di Friulia spa seguirà alla previa operazione di acquisto, sempre da parte di Friulia, delle quattro azioni in mano al socio privato Nuovo Trasporto Triveneto srl (NTT srl):</p> <p>- nell'ipotesi in cui Friulia spa non addivenisse all'acquisto delle azioni del socio privato NTT srl, autorizzare il Sindaco ad intervenire nell'assemblea dei soci Atap per dare mandato al CdA di acquisire dette azioni in ottica di deflazionare il contenzioso in materia di diritto di prelazione e comunque procedere alla alienazione di quella quota parte di azioni funzionale al perseguimento del piano degli investimenti dell'Ente.</p> <p>- INTERPORTO spa: E' confermata la programmata dismissione della società. E' opzionata la facoltà di prorogare il termine per la dismissione entro il 31/12/2021, salvo diverso provvedimento anticipatorio.</p> <p>Valutare congiuntamente all'azionista di maggioranza, socio pubblico CCIAA Pordenone-Udine, la miglior strategia per la valorizzazione delle quote del Comune nella fase di alienazione delle stesse.</p> <p><u>Senza interventi:</u></p> <p>- GEA spa: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs 175/2016. Con riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'art. 19 D.Lgs 175/2016 si propone di fornire mandato al Sindaco affinché definisca in sede di controllo analogo i seguenti obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) avvio della raccolta della frazione residua secca non differenziata con cadenza quindicinale (anziché settimanale) nella "zona quartieri" della città, come già in atto in altre aree esterne al ring; valutazione del feedback sulla composizione merceologica del rifiuto conferito e determinazione delle azioni conseguenti; 2) anche sulla base di quanto al punto 1, relazionare circa le opportune valutazioni da operare in argomento di raccolta porta-a-porta dei rifiuti differenziati da avviare a riciclo, esplorando anche progetti sperimentati in altri capoluoghi in alternativa al tradizionale metodo c.d. "spinto", in un'ottica di modulazione del servizio alle specifiche esigenze, in particolare, del centro cittadino e dei condomini, anche tenuto conto della quota di differenziazione già raggiunta (84%) e delle innovazioni, tecniche e gestionali, offerte dal settore; 3) potenziamento della sorveglianza, anche in collaborazione con la Polizia Municipale, per il contrasto all'abbandono dei rifiuti; 4) conclusione della valutazione di possibili accordi e aggregazioni con altre società a 	<p>ART. 20 TUSP REVISIONE ORDINARIA</p>

Provvedimento	Contenuto	Tipologia
	<p>partecipazione e controllo pubblico che gestiscano anche impianti di selezione, con lo scopo di controllare e contenere la dinamica tariffaria;</p> <p>5) adeguamento al nuovo metodo tariffario per il servizio integrato dei rifiuti in fase di definizione da parte dell'Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA);</p> <p>6. avvio di un tavolo di concertazione con AUSIR, società pubbliche e comuni interessati, per la gestione del servizio nei bacini montani.</p> <p>- GSM spa: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs 175/2016. Con riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'art. 19 D.Lgs 175/2016 si propone di fornire mandato al Sindaco affinché definisca in sede di controllo analogo i seguenti obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) proseguire nel piano di contenimento dei costi di funzionamento della società, annuali e pluriennali, inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, purchè compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala; 2) procurare nuovi affidamenti di servizi <i>in house</i> da Enti, indipendentemente dalla partecipazione societaria (nel limite del 20% consentito dal limite di fatturato - i.e. l'80% del fatturato deve derivare da affidamenti di enti soci - di cui all'art. 16 c. 3 TUSP); 3) attuare il piano degli impianti pubblicitari, anche per lotti; 4) procedere come da programma con la realizzazione del nuovo parcheggio in viale Dante (ex caserma VVFF); 5) potenziare l'automazione, con particolare riguardo ad una centrale di controllo nonché ai servizi per l'utenza attraverso il potenziamento dell'applicativo per il pagamento anche nelle strutture con app, oltre a proseguire nella graduale sostituzione delle colonnine per il pagamento della sosta con apparecchiature abilitate a ricevere le carte di credito ed i bancomat; 6) procedere come da programma con il completamento dei pannelli a messaggio variabile necessari a trasmettere le informazioni relative alla capacità di sosta e alle comunicazioni istituzionali. <p>- HYDROGEA spa: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs 175/2016. Con riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'art. 19 D.Lgs 175/2016 si propone di fornire mandato al Sindaco affinché definisca in sede di controllo analogo i seguenti obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attività di verifica delle problematiche emerse e messa in atto delle strategie connesse alla realizzazione del progetto "Ravedis" con particolare riguardo agli esiti dei sondaggi e delle indagini recentemente commissionati all'Università di Trieste; 2) approfondire percorsi di aggregazione societaria, in particolare dopo l'approvazione dell'accordo di riservatezza con la società Livenza Tagliamento Acque propedeutico a concrete verifiche tecniche ed economiche da sviluppare con l'incarico a consulenti finanziari (<i>advisor</i>) per il successivo sviluppo dell'eventuale piano industriale condiviso; 3) contenere le dinamiche finanziarie di gestione con particolare riguardo al costo del personale nel rispetto delle autorizzazioni determinate dall'autorità nazionale di settore; 4) definizione del nuovo piano degli investimenti 2020-2023; 5) ottimizzazione della gestione ambientale da realizzarsi in un'ottica di ecologia circolare; 6) trasferimento della sede legale e operativa della società da piazzetta Portello 5 nella nuova sede di piazzale Duca D'Aosta. <p>- PORDENONE FIERE spa: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici ai sensi dell'art. 4, comma 7 D.Lgs 175/2016. Con riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'art. 19 D.Lgs 175/2016 si propone di fornire mandato al Sindaco affinché definisca in sede di controllo analogo i seguenti obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elaborare un piano finanziario per gli investimenti, per lotti, indicando le priorità d'intervento; 2) realizzare il progetto "Ingresso Sud" in partnership con la CCIAA di Pordenone-Udine; 3) proseguire l'adeguamento dei padiglioni, compreso il condizionamento dove necessario, con particolare riguardo al contenimento del consumo energetico; 4) ampliare la compagine sociale. 	

Nelle pagine seguenti sono contenute: la rappresentazione grafica delle partecipazioni del Comune di Pordenone; due tavole sinottiche sull'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette e indirette; una scheda per ciascuna società partecipata, in cui vengono riassunte le informazioni riferite ai parametri di cui all'art. 20 T.U., le attività ed eventi di rilievo per l'analisi di assetto e convenienza nonché lo stato di attuazione degli indirizzi eventualmente ricevuti, l'indicazione della necessità o meno di misure di razionalizzazione e/o gli indirizzi ed obiettivi orientati ad assicurare l'adempimento degli obblighi ex art. 19 c. 2 nonché a definire misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa ex art. 19 c. 5 TUSP.



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA'
Ricognizione delle società partecipate direttamente

C.F. società	Denominazione	Anno costit	%	Attività svolta	Controllo	In House	Quotata	Holding pura
91007130932	Gestioni Ecologiche e Ambientali - GEA spa	1994	96,88	gestione globale dei servizi ambientali prodotti ed erogati a favore delle comunità locali degli Enti soci e affidanti	SI	SI	NO	NO
01683140931	HydroGEA spa	2010	96,88	gestione del servizio idrico integrato e di tutto quanto attiene alla gestione delle risorse idriche	SI	SI	NO	NO
01469190936	Gestione Servizi Mobilità - GSM spa	2002	60,53	gestione globale dei servizi per la mobilità prodotti ed erogati a favore delle comunità locali degli Enti soci e affidanti	SI	SI	NO	NO
00076940931	Pordenone Fiere spa	1961	43,49	organizzazione, diretta o tramite terzi, di manifestazioni fieristiche, sotto forma di fiere generali, fiere specializzate, mostre mercato	NO	NO	NO	NO
00188590939	ATAP spa	1976	36,39	trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico	NO	NO	NO	NO
00192610939	Interporto - centro ingrosso di Pordenone spa	1976	15,34	gestione di centri di movimentazione merci (interporti) escluso facchinaggio	NO	NO	NO	NO

Ricognizione delle società partecipate indirettamente

C.F. società	Denominazione	Anno costit	Società tramite	% diretta	% indiretta Comune PN	Attività svolta	Controllo	In House
01024770313	TPL FVG s.c.a.r.l.	2001	ATAP spa	25,00	7,9637	trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	NO	NO
00505830315	APT s.p.a.	1994	ATAP spa	21,81	6,9475	trasporto pubblico, urbano, suburbano ed extraurbano,	NO	NO
01395020934	STI s.p.a.	1999	ATAP spa	20,00 (la quota è del 40,00 al 21/10/2020)	6,371	noleggio con conducente autobus da rimessa	NO	NO
01569410937	STU MAKO' s.p.a. in liquidazione	2006	ATAP spa	20,00	6,371	trasformazione e realizzazione di aree urbane e viabili (su beni propri)	NO	NO
04498000266	Mobilità di Marca spa	2011	ATAP spa	14,95	5,441	trasporto terrestre di passeggeri extraurbano <i>IN DISMISSIONE</i>	NO	NO
00500670310	SAF s.p.a. (Arriva Udine)	1994	ATAP spa	6,38	2,0323	servizi di trasporto su strada di persone e cose	NO	NO
84002020273	ATVO s.p.a.	1994	ATAP spa	4,46	1,623	servizio di trasporto pubblico automobilistico <i>IN DISMISSIONE</i>	NO	NO
02261650275	SAVO consorzio	1987	ATAP spa	1,22	0,3599	organizzazione servizi autotrasporto per conto ditte consorziate	NO	NO
04021700580	SIAV s.r.l.	1981	ATAP spa	0,06	0,0191	gestione immobili propri	NO	NO
01400720932	Pordenone Energia s.c.p.a.	1999	Pordenone Fiere spa	0,062	0,0269	consulenza imprenditoriale e pianificazione aziendale	NO	NO
01747290938	Corridoio Italia Serbia consorzio	2013	Interporto - centro ingrosso di Pordenone spa	20,00	3,0683	servizi di consulenza per la gestione della logistica aziendale	NO	NO

SOCIETA'		G.E.A. Gestioni Ecologiche Ambientali spa	
Attività svolta	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti mediante affidamenti diretti <i>in house</i> . Per il Comune di Pordenone: raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani; spazzamento e pulizia strade; manutenzione dei tappeti erbosi di aree verdi, cortili scolastici e fabbricati pubblici, grandi parchi; servizi integrativi (rimozione rifiuti abbandonati su suolo pubblico, servizi antidegrado, sgombero neve, pulizia pozzetti e caditoie, raccolta deiezioni canine, derattizzazione, ecc.)		
Composizione del capitale sociale	Società in controllo pubblico: 96,88 % Comune di Pordenone 2,22 % altri Comuni 0,90 % azioni proprie Convenzione di controllo analogo in atti prot. n. 1926 d.d. 17/10/2016		
Capitale sociale	890.828 euro		
Patrimonio netto	5.873.677 euro		
Quota del Comune	96,88 %		
Valore della quota del Comune	nominale:	863.034 euro	
	rapportata al patrimonio netto:	5.690.418 euro	
Amministrazione	Amministratore Unico nominato dall'Assemblea a maggioranza dei voti calcolati in base alla quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun socio		
compensi agli ammin.ri	41.000 euro		
Collegio Sindacale	3 effettivi (così nominati: 2, tra cui il Presidente, dal Comune di Pordenone; 1 dall'Assemblea senza il voto di Pordenone) 2 supplenti (così nominati: 1 dal Comune di Pordenone; 1 dall'Assemblea senza il voto di Pordenone)		
compensi al coll.sindac.	14.560 euro		
n° dipendenti 31/12/2019	n. 73 (media annua 77)		
costo del personale	3.629.595 euro		
Fatturato (conto economico: A1 + A5 - contrib)	2019	11.589.584 euro	
	2018	10.985.487 euro	
	2017	10.555.814 euro	
	media	11.043.628,33 euro	
Risultato d'esercizio	2019	435.360 euro	
	2018	302.902 euro	
	2017	318.786 euro	
	2016	496.625 euro	
	2015	497.455 euro	
Partecipazioni	la società NON detiene partecipazioni / DETIENE azioni proprie		
Info e report attività			
<p>La società gestisce un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica (gestione ciclo integrato dei rifiuti) soggetto a Regolazione. Dal 1/1/2020 l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani fa capo all'Ente di Governo d'Ambito AUSIR, che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo ex L.R. 5/2016 ed il Comune esercita le proprie prerogative mediante le assemblee in senso all'Ausir stessa. La remunerazione del Gestore è stabilita mediante Piano economico finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR ed ARERA ed utilizzato dal Comune per l'articolazione della tariffa rifiuti. Tutti i contratti in corso con i Comuni sono prorogati al 31/12/2034.</p> <p>Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2019 emergono in particolare i seguenti eventi:</p> <p>la gestione si è confermata efficiente ed efficace; il risultato operativo è stato del 4,2% ed il costo del lavoro ha registrato un decremento (la società ha limitato il turn-over dei lavoratori entrati in quiescenza) in linea con gli indirizzi di razionalizzazione del socio di controllo; il Comune di Pordenone non ha aderito alla richiesta di adeguamento Istat ed il servizio di raccolta è stato riarticolato su cadenza quindicinale; la società ha registrato un generale incremento nella produzione dei rifiuti rispetto al 2018; il Comune di Pordenone si è confermato miglior capoluogo del FVG e secondo sul territorio nazionale come "Comune Riciclone 2019", con una percentuale di raccolta differenziata attestata al 84,39%; nel novembre 2019 si sono resi necessari lavori straordinari di manutenzione presso l'area delle discariche in località Vallenoncello, a causa dell'esondazione del fiume Meduna. La società ha mantenuto le certificazioni di qualità, ha istituito il Nuovo Albo dei Fornitori sulla piattaforma Net4market ed ha provveduto all'aggiornamento annuale del proprio PTPC.</p>			

Sul fronte delle aggregazioni ed accordi, come da indirizzi di razionalizzazione del socio di controllo, è proseguita la convenzione con A&T2000 spa per il trattamento della frazione umida, di cui è stato ridotto l'onere rispetto a quello sostenuto per il 2018; è stata siglata con SNUA una nuova convenzione dal 1/1/2020 per il conferimento della maggior parte delle frazioni riciclabili e a smaltimento; si è aperto un tavolo di confronto, di natura esplorativa, con la società Ecosinergie s.c.a.r.l. (controllata di Ambiente Servizi spa) su possibili forme di aggregazione.

Razionalizzazione

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs 175/2016.

Obiettivi

1. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO LA DISCARICA DI VALLENONCELLO

Le politiche energetiche del Comune di Pordenone, tenuto conto della recente adesione al Cluster dei 18 Comuni che intendono costituire una Comunità Energetica, finalizzata alla produzione per autoconsumo di energia a favore dei cittadini della comunità stessa, si sono orientate verso la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle proprietà pubbliche. Infatti, nel partenariato pubblico privato, aggiudicato nel 2019, per la gestione degli impianti degli edifici pubblici comunali, sono stati previsti investimenti per la realizzazione di 35 impianti su altrettanti edifici, così come nella realizzazione della nuova scuola media Lozer, si è previsto un impianto fotovoltaico a copertura di tutti i consumi di calore, raffrescamento ed energia elettrica.

Per tali finalità, vista la disponibilità dell'area dell'ex discarica di Vallenoncello, in gestione alla società Gea, si valuta favorevolmente la possibilità di destinare tale sito alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 5 MW, da realizzarsi a carico di un partner privato mediante procedura di Project Financing.

L'obiettivo si prefigge di favorire l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico da 5 Mw nell'ex discarica di Vallenoncello a totale carico di un operatore privato per la progettazione, realizzazione e gestione in forza di un contratto di concessione e gestione in project financing.

2. SOSTITUZIONE DEL PARCO MEZZI DELLA SOCIETA' CON MEZZI ECOLOGICI

Nell'ambito della "rivoluzione" del sistema del trasporto pubblico locale, essendo Pordenone ricompresa nelle città ad alto inquinamento, è ricompreso anche l'obiettivo di abbattere le emissioni inquinanti in atmosfera, non soltanto riducendo il numero di autovetture private che si spostano in città mediante il potenziamento del sistema di sharing (come il tpl) ma anche sostituendo il parco auto circolante con mezzi non inquinanti.

L'obiettivo si prefigge di sostituire progressivamente il parco mezzi destinato al Servizio di Raccolta dei Rifiuti, mediante l'acquisto in sostituzione del parco attuale di mezzi con altri ecologici.

3. POTENZIAMENTO DELLA SORVEGLIANZA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA MUNICIPALE, PER IL CONTRASTO ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI;

Nell'anno corrente sono stati già eseguiti dalla Polizia municipale 971 accertamenti (contro i 626 del 2019 e i 521 del 2016) in esito ai controlli volti a contrastare l'abbandono dei rifiuti. Ciononostante il fenomeno persiste e occorre insistere nella sua prevenzione, individuazione ed eventuale sanzione. E' necessario pertanto potenziare ulteriormente l'attività sia proseguendo nelle campagne di prevenzione e promozione, sia tramite la collaborazione con la Polizia municipale.

L'obiettivo è di ottenere una sensibile e costante diminuzione degli episodi di abbandono dei rifiuti e/o del loro errato conferimento all'esterno dei contenitori.

4. PROSECUZIONE DELLA VALUTAZIONE DI POSSIBILI ACCORDI E AGGREGAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO CHE GESTISANO ANCHE IMPIANTI DI SELEZIONE, CON LO SCOPO DI IMPOSTARE L'ITER PER ADDIVENIRE AD UN CICLO INTEGRATO NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI.

I modelli di comportamento e consumo della società moderna inducono all'aumento progressivo dei rifiuti ed è necessario affrontarlo con un approccio unitario, che considera ogni fase (produzione, raccolta, trasporto, trattamento, destinazione finale) come parte inscindibile dello stesso processo. Questo sistema prende il nome di gestione integrata ed indica quell'insieme di attività affidate ad un unico soggetto e finalizzate – da ultimo - al recupero energetico e delle materie prime e, dunque, alla minimizzazione della frazione destinata alla discarica.

Le normative europee hanno adottato da tempo tale approccio, con il principio dell'integrazione delle diverse fasi di raccolta, trattamento e smaltimento finale, riservando alla raccolta differenziata, ovvero al recupero e al riciclaggio dei materiali, il ruolo centrale del processo.

La Regione, a partire dall'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (DPRreg 31 dicembre 2012, n. 278) e a seguire con l'entrata in vigore della L.R. 15 aprile 2016, n. 5 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" e della L.R. 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare", ha definito una chiara linea di indirizzo nella gestione dei rifiuti

sul territorio regionale.

In regione operano diversi player, che da tempo lavorano su ipotesi aggregative e di collaborazione, principalmente in funzione della generazione di economie di scala; è tempo di andare oltre questa visione, progettando un iter per la creazione di un nuovo soggetto giuridico che, grazie soprattutto all'integrazione dei sistemi e degli impianti esistenti e con la progettazione e realizzazione di nuovi impianti per il recupero di materia e/o per il recupero energetico dei rifiuti, possa rispondere al cambiamento culturale nell'approccio alla questione attinente ai rifiuti.

L'obiettivo è di presentare al Comune, entro il 31/12/2021, per step successivi (di cui il primo non oltre il 30/6) un'ipotesi di Piano di aggregazione con altri soggetti pubblici e/o privati del settore e connessa valutazione economica e finanziaria, pur di larga massima, per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

5. AVVIO DELL'ATTIVITA' DI BOLLETTAZIONE E RISCOSSIONE DELLA TARI PER CONTO DEL COMUNE A PARTIRE DAL 2022

Con l'art. 1 comma 691 L. 147/2013 (finanziaria 2014) i Comuni sono stati autorizzati ad affidare l'accertamento e la riscossione della TARI/Tariffa ai soggetti gestori del ciclo dei rifiuti urbani. In tal senso il Comune di Pordenone aveva inserito nel contratto di servizio stipulato con GEA spa la previsione che alla medesima società venisse affidato detto servizio (paragrafi C01 "servizio di accertamento e riscossione della tari/tariffa" e C02 "comunicazione e informazione sulla tariffa" dell'allegato A "schede tecniche" al "Contratto di servizio 2016-2030 per la Gestione globale sei servizi ambientali"). Successivamente, analoga previsione è stata inserita nel contratto-tipo (art. 9) tra autorità d'ambito AUSIR e soggetti Gestori, tra cui GEA spa. E' intenzione dell'Amministrazione procedere all'attivazione del servizio di bollettazione e riscossione della TARI a cura di GEA spa, secondo il contratto di servizio in essere e quindi con la definizione del prezzo e delle modalità di controllo e rendicontazione. E' necessario, in parallelo, approntare tutte le strumentazioni tecniche, in particolare le utilità informatiche, necessarie e funzionali all'espletamento del servizio ed in tal senso si dà mandato alla società di cominciarne l'implementazione. Del procedere dell'iter verrà dato conto con un primo report non oltre il 30/4/2021, con l'obiettivo di eseguire la prova operativa del sistema entro il 30/9/2021.

L'obiettivo è quello di affidare alla società, secondo il contratto di servizio già in essere e con le necessarie definizioni di dettaglio, il servizio di bollettazione e riscossione della Tari e/o tariffa per conto del Comune, a decorrere dal 01/01/2022.

SOCIETA'		HYDROGEA spa	
Attività svolta	Gestione del Servizio Idrico Integrato per convenzione di gestione con Ausir e affidamento diretto <i>in house</i>		
Composizione del capitale sociale	Società in controllo pubblico: 96,88 % Comune di Pordenone 3,12 % altri Comuni Convenzione di controllo analogo in atti prot. n. 8911 d.d. 08/11/2011		
Capitale sociale	2.227.070 euro		
Patrimonio netto	13.264.092 euro		
Quota del Comune	96,88 %		
Valore della quota del Comune	nominale	2.157.500 euro	
	rapportata al patrimonio netto	12.850.252 euro	
Amministrazione: C.d.A.	3 (nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci)		
compensi agli ammin.ri	57.011 euro		
Collegio Sindacale	3 effettivi (così nominati: 2, tra cui il Presidente, dal Comune di Pordenone; 1 dall'Assemblea senza il voto di Pordenone) 2 supplenti (così nominati: 1 dal Comune di Pordenone; 1 dall'Assemblea senza il voto di Pordenone)		
compensi al coll.sindac.	13.970 euro		
n° dipendenti 31/12/2019	n. 63 (media annua 56)		
costo del personale	3.427.224 euro		
Fatturato (conto economico: A1 + A5 - contrib)	2019	15.295.639 euro	
	2018	13.326.449 euro	
	2017	13.963.385 euro	
	media	14.195.157,66 euro	
Risultato d'esercizio	2019	74.547 euro	
	2018	1.268.559 euro	
	2017	1.909.008 euro	
	2016	1.152.695 euro	
	2015	826.982 euro	
Partecipazioni	la società NON detiene partecipazioni / NON detiene azioni proprie		
Info e report attività			
<p>La società produce un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica ex L. 148/2011 (Servizio Idrico Integrato, regolato da ARERA); opera in regime di affidamento diretto <i>in house</i> da parte di AUSIR sino al 31/12/2039.</p> <p>Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2019 emergono in particolare i seguenti eventi:</p> <p>l'aggiornamento del Piano d'ambito attribuisce ad Hydrogea il compito di effettuare, fino al termine dell'affidamento, una serie di investimenti nelle aree di competenza ed a tal fine la società ha stipulato il 30/4/2019 un contratto di finanziamento decennale di 11milioni di euro, a copertura di parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il S.I.I.. Sul fronte delle collaborazioni ed accordi, in ottica di conseguimento di economie di scala e di ottimizzazione dei servizi, come da indirizzi di razionalizzazione del socio di controllo, è stato realizzato un progetto di ricerca per la distrettualizzazione idrica, con le omologhe società Piave Servizi spa e LTA spa, che ha portato alla sottoscrizione di un contratto per l'affidamento di servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche; è proseguito con la società LTA spa il rapporto teso a valutare la possibilità di avviare un processo di aggregazione e sono state avviate le procedure di <i>due diligence</i> a cura di primario Advisor selezionato con gara pubblica; le opere di ristrutturazione della nuova sede societaria procedono come da cronoprogramma; è in corso la costruzione dello Sportello On-Line (SOL) per il miglioramento del rapporto con l'utenza.</p> <p>Con delibera di giunta n. 27/2019 la società è stata autorizzata alla riscossione delle proprie entrate, tanto spontanea che coattiva, per il tramite di Agenzia delle Entrate-Riscossione e Riscossione Sicilia s.p.a..</p>			
Razionalizzazione			
<p>Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.</p> <p>La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs 175/2016.</p>			
Obiettivi			

1. SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE (FOGNATURA ED ACQUEDOTTO) VERSO I NUOVI POLI STRATEGICI DI SVILUPPO DELLA CITTA' (CENTRO SERVIZI MULTIFUNZIONALE - EX CASERMA MONTI E NUOVA CASERMA MITTICA - PROGETTO CASERME VERDI) PRESSO LA COMINA

La variante n. 18 al piano regolatore comunale ha individuato nella sua componente strategica le nuove linee di sviluppo della città con un orizzonte temporale che traguarda i 50 anni di sviluppo della città di Pordenone, il tutto come evidenziato dall'allegato estratto della relazione della suddetta variante.

In tale scenario sono state individuate 12 aree strategiche di sviluppo tra cui una che riguarda il sito della EX Caserma Monti, ora di proprietà dell'Agenzia del Demanio, la cui finalità è quella di trasferire in tale sito tutte le funzioni pubbliche che ad oggi si trovano in immobili di proprietà privata quali ad esempio la Caserma dei Vigili del Fuoco e gli Archivi dello Stato. Il sito si trova nella zona Nord della città (zona Comina) e si caratterizza per trovarsi lungo due assi di traffico principali esistenti (la S.P. 7 che connette Pordenone ad Aviano e la S.R. 251) e un asse di previsione (Gronda Nord). Per tale zona, in esito al tavolo tecnico svoltosi presso la locale Prefettura, è stata prevista una scheda progettuale di sviluppo dell'area anche nel Piano Operativo della Variante n. 18 al P.R.G.C.

Analogamente l'amministrazione comunale sta partecipando al tavolo degli Enti interessati dal progetto dello Stato Maggiore dell'Esercito di trasferire nel sito militare della Comina (Area addestrativa della Brigata Corazzata Ariete) la caserma cittadina Mittica, aumentandone la capacità insediativa fino ad un massimo di 380 residenti e 500 tra residenti e dipendenti operativi presso la stessa. La predetta operazione, pur ricadendo nel limitrofo Comune di San Quirino, avrebbe riflessi sullo sviluppo cittadino, sia per gli impatti derivanti dal potenziamento del sito militare e delle conseguenze positive sull'indotto della città di Pordenone (commercio, turismo, servizi, ecc), sia per la messa a disposizione del sito della Caserma ai fini dello sviluppo futuro della città (si tratta di una delle 12 aree strategiche, votata allo sviluppo di una nuova centralità urbana).

Al fine di dare concretezza al piano di sviluppo disegnato con la Variante n. 18 al Piano Regolatore e agli obiettivi dell'Agenzia del Demanio e dello Stato Maggiore dell'Esercito, che hanno avviato le procedure per la progettazione (ex preliminare), si rende pertanto indispensabile programmare e successivamente progettare e realizzare entro un congruo tempo le necessarie opere di urbanizzazione, in particolare per quanto attiene all'assenza di fognatura e alla vetustà della linea di adduzione dell'acquedotto (e della sua eventuale capacità) a partire dal tratto a nord della S.S. 13 Pontebbana di via Montereale e di via della Comina.

L'obiettivo strategico per la società Hydrogea spa si traduce pertanto nella necessità di programmare, progettare e realizzare entro il prossimo quinquennio la nuova linea di fognatura e, l'eventuale nuovo dimensionamento con sostituzione della linea di acquedotto al fine di poter servire opportunamente sia il sito dell'ex Caserma Monti del Demanio Civile, sia il sito della nuova Caserma Verde del Demanio Militare.

SOCIETA'		G.S.M. Gestione Servizi Mobilità spa	
Attività svolta	Gestione globale dei servizi per la mobilità con affidamento diretto <i>in house</i> : gestione e controllo della sosta a pagamento; esecuzione e manutenzione della segnaletica stradale comunale; gestione pannelli a messaggio variabile. Servizi aggiuntivi: accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni; gestione del verde pubblico. Per Pordenone eroga tutti i servizi tranne la gestione del verde pubblico e gestisce il Centro intermodale a servizio del trasporto pubblico locale (Autostazione).		
Composizione del capitale sociale	Società in <u>controllo pubblico</u> : 60,53% Comune di Pordenone 11,64% altri Comuni 1,10% socio privato (A.C.I. Pordenone) 26,73% azioni proprie Convenzione di controllo analogo in atti prot. n. 1838 del 14/07/2016		
Capitale sociale	300.000 euro		
Patrimonio netto	1.657.269 euro		
Quota del Comune	60,53 %		
Valore della quota del Comune	nominale	181.590 euro	
	rapportata al patrimonio netto	1.003.145 euro	
Amministrazione	Amministratore Unico nominato dall'Assemblea a maggioranza dei voti calcolati in base alla quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun socio.		
compensi agli ammin.ri	41.800 euro		
Collegio Sindacale	3 effettivi (così nominati: 1, anche Presidente, da Comune di Pordenone; 1 da Comuni soci minori con contratto di servizio; 1 da Assemblea senza il voto dei Comuni che nominano gli altri due effettivi) 2 supplenti (così nominati: 1 da Comune di Pordenone; 1 da Comuni soci minori con contratto di servizio)		
compensi al coll.sindac.	14.000 euro		
n° dipendenti 31/12/2019	34 (media annua 32)		
costo del personale	1.398.899 euro		
Fatturato (conto economico: A1 + A5 - contrib)	2019	4.527.645 euro	
	2018	4.280.047 euro	
	2017	3.528.135 euro	
	media	4.111.942,33 euro	
Risultato d'esercizio	2019	315.495 euro	
	2018	247.096 euro	
	2017	180.034 euro	
	2016	252.853 euro	
	2015	140.719 euro	
Partecipazioni	la società NON detiene partecipazioni / DETIENE azioni proprie		
Info e report attività			
<p>Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2019 emergono in particolare i seguenti eventi:</p> <p>nel settembre del 2019 l'Assemblea ha autorizzato la società a compiere una serie di operazioni sul patrimonio netto, comportanti l'aumento gratuito del capitale e la rimodulazione delle quote di partecipazione, in esito alle quali il Comune di Pordenone si è attestato al 60,53% della compagine ed è stato favorito l'ingresso di nuovi soci; in particolare, nel 2019 si sono aggiunti cinque nuovi Comuni e nel 2020 ulteriori due, tutti aderenti alla Convenzione per il controllo analogo congiunto e con affidamento diretto <i>in house</i> di servizi alla società.</p> <p>Alla data del 31/12/2019 le convenzioni ed i contratti di servizio in essere erano i seguenti:</p> <p>- Comune di Pordenone:</p> <p>a) contratto di servizio inerente la gestione dei servizi per la mobilità urbana del Comune di Pordenone stipulato il 28/06/2018 e scadente il 31.12.2030; tale contratto comprende i servizi affidati dal Comune di Pordenone relativi alla gestione della sosta a</p>			

pagamento "a raso" ed "in struttura", la manutenzione della segnaletica stradale, la gestione del centro intermodale bus, la gestione del sistema dei pannelli a messaggio variabile e dei rilevatori di traffico.

b) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 28/12/2017 e scadente il 31/12/2027;

- Comune di Maniago:

a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 09/05/2018 e scadente il 31/12/2027;

- Comune di San Vito al Tagliamento:

a) Proroga al 31/12/2020 della convenzione stipulata il 12 gennaio 2009 avente per oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino di San Vito al Tag.to e servizi accessori, con effetto dal 01 gennaio 2009 e originariamente scaduta il 31 dicembre 2019;

b) Affidamento diretto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per l'esercizio 2020;

- Comune di Erto e Casso:

a) Proroga al 31/12/2020 della convenzione stipulata il 24 luglio 2009 avente per oggetto l'esercizio della sosta a pagamento in Comune di Erto e Casso e servizi accessori originariamente scaduta il 23/07/2018;

- Comune di Fontanafredda:

a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione e manutenzione del verde pubblico – verde urbano e dei servizi di segnaletica e mobilità stipulato in data 17 maggio 2018 e scadente il 31/12/2023;

- Comune di Azzano Decimo:

a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 20/12/ 2018 (con partenza del servizio il 02/01/2019) e scadente il 31/12/2023;

- Comune di Fiume Veneto:

a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 20/12/2018 (con partenza del servizio il 01/01/2019) e scadente il 31/12/2023;

b) Contratto di servizio sperimentale per la gestione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare relativo al 2019;

- Comune di Caneva:

a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 18/12/2018 (con partenza del servizio il 02/01/2019) e scadente il 31/12/2023;

- Comune di Chions:

a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 28/12/2018 (con partenza del servizio il 02/01/2019) e scadente il 31/12/2023;

- Comune di Sesto al Reghena:

a) Delibera di Consiglio Comunale del 16/12/2019 per l'acquisto di azioni proprie di GSM spa e affidamento di servizi. Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 07/01/2020 e scadente il 31/12/2024;

- Comune di Casarsa della Delizia:

a) Delibera di Consiglio Comunale del 17/12/2019 per l'acquisto di azioni proprie di GSM spa e affidamento di servizi. Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 02/01/2020 e scadente il 31/12/2024;

- Comune di Pravidomini:

a) Delibera di Consiglio Comunale del 19/12/2019 per l'acquisto di azioni proprie di GSM spa e affidamento di servizi. Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 02/01/2020 e scadente il 31/12/2024;

- Comune di Valvasone Arzene:

a) Delibera di Consiglio Comunale del 30/12/2019 per l'acquisto di azioni proprie di GSM spa e affidamento di servizi. Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 08/01/2020 e scadente il 31/12/2024;

- Comune di San Martino al Tagliamento:

a) Delibera di Consiglio Comunale del 23/12/2019 per l'acquisto di azioni proprie di GSM spa e affidamento di servizi. Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 08/01/2020 e scadente il 31/12/2024.

La società ha consolidato la propria attività primaria (gestione e controllo della sosta) ed ha incrementato il valore degli altri servizi (+11% segnaletica e manutenzione del verde; +68% riscossione imposta pubblicità); è necessaria una rimodulazione dell'organigramma aziendale che dovrà prevedere un ampliamento della pianta organica.

Razionalizzazione

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs 175/2016.

1. AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SOSTA E DELL'OFFERTA DI SISTEMI DI PAGAMENTO E DELL'INTEROPERABILITA' CON I SISTEMI DI PAGAMENTO DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO (TPL, MICROMOBILITA' ELETTRICA, APPLICAZIONI PER IL PAGAMENTO DELLA SOSTA

Nel periodo preCovid, i dati del grado di occupazione della sosta hanno dimostrato un aumento progressivo dell'appetibilità degli impianti di sosta a pagamento, in particolare con riferimento al parcheggio Vallona. Con il completamento dei lavori di riqualificazione di piazza Duca d'Aosta e l'istituzione del doppio senso in viale Marconi, tale impianto di sosta diverrà ancora più appetibile. In analogia il sito di piazza del Popolo, ad oggi ridotta ad un mero spazio destinato al parcheggio. Vi è pertanto una esigenza di ampliare il parcheggio in impianto di via Vallona, estendendo le possibilità di accesso anche dalla stessa strada e di realizzare uno studio per il trasferimento e l'ampliamento degli spazi di sosta di piazza del Popolo da superficie ad impianto interrato, anche valutando la possibilità di stabilire quote di parcheggi da destinarsi ai residenti, con riserva di posto.

Analoghi ragionamenti di riorganizzazione e progressivi interventi di manutenzione straordinaria e/o ampliamento vanno eseguiti in base ai riflessi che gli interventi programmati dal piano di dettaglio del PUMS per il centro cittadino determineranno sul sistema della viabilità una volta attuati.

A tale proposito vi è la necessità di ampliare l'offerta dei sistemi di pagamento della sosta, aprendo ad ulteriori operatori economici per il pagamento on line e rendendo interoperabile tali sistemi con quelli per il pagamento dei ticket del trasporto pubblico locale, della micromobilità elettrica e delle biciclette in sharing ed, eventualmente, con il sistema di ricarica dei veicoli elettrici, garantendo al contempo all'amministrazione comunale l'acquisizione dei dati derivanti da tali sistemi al fine di alimentare le piattaforme che il l'Amministrazione stessa sta predisponendo per realizzare un sistema di gestione in tempo della mobilità.

L'obiettivo si prefigge di predisporre, da parte della società partecipata, da un lato di un piano per la riorganizzazione e l'ampliamento dei parcheggi in impianto, dall'altro di sviluppare un sistema che garantisca l'interoperabilità dei sistemi di pagamento della sosta con gli altri mezzi di trasporto pubblico o in sharing.

2.2 GESTIONE DEL SISTEMA DEL BIKESHARING INTEGRATA CON IL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO

Il Comune di Pordenone, allo stato attuale, gestisce in proprio il servizio di bikesharing, non riuscendo a garantire un elevato grado di performance in ordine al servizio stesso, il quale necessita di essere implementato, anche inserendo una tariffa minima, che consente di evitare i fenomeni di atti vandalici o di furto che ancora oggi interessano i beni oggetto del servizio. Vi è inoltre una necessità di garantire un pronto intervento e una manutenzione costante e programmata anche con la sostituzione/implementazione del parco biciclette.

Considerato che il comune di Pordenone è beneficiario, grazie al proprio progetto presentato nel 2019 a valere sul Bando Primus promosso dal Ministero dell'Ambiente, di un finanziamento di € 300.000 per riorganizzare il punto di interscambio TPL (gomma/rotaia), auto (park Candiani), bicicletta (propria o in sharing) davanti alla stazione FFSS, e che l'autostazione è già in gestione a GSM, si ritiene che sia proprio la società partecipata il soggetto più idoneo a prendere in carico la gestione del servizio in oggetto.

L'obiettivo si prefigge pertanto che la società GSM si attivi entro la prima metà del 2021 per prendere in carico, secondo una apposita convenzione, il servizio di bikesharing comunale, e che presenti un piano di sviluppo, di gestione e di implementazione dello stesso.

SOCIETA'		PORDENONEFIERE spa	
Attività svolta	Organizzazione, diretta o tramite terzi, di manifestazioni fieristiche, sotto forma di fiere generali, fiere specializzate, mostre mercato.		
Composizione del capitale sociale	Società <u>mista</u> a controllo pubblico: 43,49 % Comune di Pordenone 39,13 % UTI del Noncello 8,69 % CCIAA Pordenone-Udine 8,69 % Socio privato Intesa SanPaolo spa		
Capitale sociale	1.033.000 euro		
Patrimonio netto	4.716.697 euro		
Quota del Comune	43,49 %		
Valore della quota del Comune	nominale	449.206 euro	
	rapportata al patrimonio netto	2.051.292 euro	
Amministrazione: C.d.A.	5 (così nominati: 2 da Comune Pordenone; 1 da UTI Noncello; 1 da CCIAA Pn-Ud; 1 da socio privato)		
compensi agli ammin.ri	84.182 euro		
Collegio Sindacale	3 effettivi + 2 supplenti (tutti nominati dall'Assemblea)		
compensi al coll.sindac.	12.801 euro		
n° dipendenti 31/12/2019	26 (corrispondente media annua)		
costo del personale	1.389.215 euro		
Fatturato (conto economico: A1 + A5 - contrib)	2019	4.580.611 euro	
	2018	7.073.503 euro	
	2017	4.715.250 euro	
	media	5.456.455 euro	
Risultato d'esercizio	2019	- 497.415 euro	
	2018	518.385 euro	
	2017	- 390.940 euro	
	2016	215.666 euro	
	2015	- 830.070 euro	
Partecipazioni	Pordenone Energia s.c.p.a. 0,06 % Partecipata (nota: il 18/11/2019 si è chiusa la liquidazione del Distretto del Mobile Livenza scarl, che la società partecipava al 1,25%). La società NON detiene azioni proprie.		
Info e report attività			
<p>Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2019 emergono in particolare i seguenti eventi:</p> <p>nel 2019 la società ha organizzato ed ospitato 30 manifestazioni; il risultato negativo della gestione consegue alla nota stagionalità delle manifestazioni biennali, che penalizza gli anni dispari; tale risultato è in linea con il budget via via attualizzato e la società ha operato in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente; i costi operativi sono diminuiti del 19%, meno che proporzionalmente rispetto alla diminuzione dei ricavi per la presenza di costi fissi (in particolare personale e ammortamenti) e di una serie di interventi di restyling e ampliamento dei locali a servizio del quartiere. L'esercizio 2020 risulterà pesantemente inciso dalla paralisi dell'attività conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che colpisce in particolar modo i mercati fieristici; tuttavia non è ancora possibile prevederne l'evoluzione ed operare una quantificazione sufficientemente attendibile sui reali effetti futuri.</p> <p>La società ha altresì relazionato al Comune che, per quanto riguarda il piano degli investimenti, agendo con la prudenza che è corretto adottare in questo 2020 e nell'affacciarsi ad un 2021 di decretate incertezze, il completamento dello stesso è stato rinviato ma continua, ad ogni modo, a venire implementato, agendo per il suo rispetto solo con interventi in economia. Il progetto del nuovo "Ingresso Sud" è stato completato ed i lavori di realizzazione del primo Lotto, in accordo con la CCIAA di PN e UD, partirà entro marzo 2021. I lavori di adeguamento dei Padiglioni prosegue secondo il calendario annuale previsto, con particolare riguardo al risparmio energetico ed entro la fine del 2020 il Padiglione 5 sarà dotato di nuove porte di sicurezza in numero tale da più che duplicare la capacità di presenze interne in sicurezza, al fine di renderlo idoneo anche a manifestazioni, convegni, congressi di importanza nazionale ed internazionale.</p> <p>Riguardo alla compagine sociale, entro la fine dell'anno farà ingresso un nuovo socio - Unione degli Industriali dell'Alto Adriatico - ed ha manifestato il proprio interesse altresì un Istituto di Credito locale.</p>			

Razionalizzazione

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici ai sensi dell'art. 4, comma 7 D.Lgs 175/2016.

Obiettivi

1. NELLE MORE DELLA CREAZIONE DI UN'UNICA SOCIETÀ FIERISTICA REGIONALE, IN OTTICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI E DI EFFICIENTAMENTO, AVVIARE UNA VERIFICA SULLA FATTIBILITÀ DI AGGREGAZIONI GESTIONALI CON ALTRE SOCIETÀ FIERISTICHE

Preso atto che è nelle preoccupazioni degli attori regionali, pubblici e privati, la situazione delle società fieristiche locali le quali, al di là delle generali negatività dei bilanci, risentono di una parcellizzazione che non ne consente l'affermazione quali player nello scenario fieristico internazionale - e ciò a dispetto delle potenzialità dimostrate dal respiro sovranazionale di alcune manifestazioni, in particolare quelle organizzate e ospitate dalla società Pordenone Fiere spa; osservato il processo di forte polarizzazione, a livello nazionale, tra società fieristiche, con la creazione di player forti quali le fiere di Milano e di Bologna, che traccia il solco dello sviluppo futuro del settore; atteso lo scopo di promuovere il territorio regionale e la sua economia, l'Amministrazione regionale del FVG ha espresso a più riprese la "urgenza di iniziare un percorso condiviso che porti a un unico sistema fieristico per il FVG in grado di valorizzare le diverse peculiarità, semplificando i processi di governo" e ancora nella seduta della II commissione del consiglio regionale del 15/9/2020 è stata ribadita la volontà della Regione di "stimolare un processo di confronto tra gli storici enti fieristici per arrivare a un sistema unico che si interfacci a livello internazionale"; concetto ulteriormente ripreso all'art. 2 comma 15 della L.R. 15/2020 laddove vengono stanziati contributi economici in favore di quelle società fieristiche che presentino "un piano strategico di progressiva integrazione per la gestione coordinata di eventi". In tale panorama programmatico, la società Pordenone Fiere spa può collocarsi, con primario ruolo propulsivo e aggregativo, alla testa di un tavolo di studio con le altre società fieristiche regionali, sulle possibili sinergie da mettere in campo, nella prospettiva della futura creazione di un unico soggetto giuridico a livello regionale.

2. REVISIONE DELL'ASSETTO URBANISTICO DELLE AREE DI PROPRIETÀ DELLA FIERA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLA STESSA

La Fiera di Pordenone, in epoca anti Covid, ha nel tempo aumentato la sua appetibilità e si è resa protagonista nel comparto fieristico non solo a livello regionale ma su tutto il territorio nazionale. Anche in epoca Covid ha svolto con i propri ampi spazi e le sue aree attrezzate un ottimo luogo dove svolgere da un lato i tamponi in stile drive in, le riunioni e le assemblee in sicurezza così come i seggi elettorali.

In un'ottica di sviluppo, in particolare connesso alla strategia di mobilità urbana, del Polo Fieristico Pordenonese, vi è altresì anche la necessità di aggiornare i sistemi di mobilità e di accesso allo stesso, garantendo e favorendo la mobilità sostenibile. Il parcheggio Sud della Fiera, ad oggi pressochè inutilizzato al di fuori degli eventi fieristici, infatti, diventa nelle strategie di mobilità cittadina, una cerniera di mobilità, atta a consentire un sistema virtuoso di intermodalità, per mezzo del potenziamento del trasporto pubblico locale urbano (con apposita fermata), di sharing mobility, grazie alla presenza di micromobilità elettrica, biciclette e auto in sharing e grazie anche ad una doppia postazione di ricarica per i veicoli elettrici. Ma non solo, il Pums, valutando poco appetibile la ciclabile ad oggi realizzata nel retro della Fiera, propone una soluzione per connetterla con i nuovi percorsi che verranno realizzati nella prossima annualità lungo la sponda del Noncello per interconnettere l'imbarcadero al parco Reghena, mediante la costruzione di un passerella di attraversamento del fiume, quale alternativa ciclabile (valida soprattutto nella bella stagione) al tracciato di viale Treviso, ad oggi in fase di valutazione progettuale, più adatto ad un percorso casa - scuola e casa - lavoro. Analogamente si prevede un collegamento tra Fiera e città mediante l'attivazione di un sistema di trasporto pubblico fluviale tra l'imbarcadero della Fiera (posto in prossimità del parcheggio della stessa) e quello cittadino, vicino al centro città.

Vi è poi la questione relativa all'accessibilità al Polo Fieristico durante le manifestazioni, che diventa complessa in quanto i flussi di traffico di accesso alla città si uniscono a quelli puntuali determinati dalle fiere. Il PUMS identifica la possibilità di realizzare una bretella stradale di accesso dalla rotatoria di uscita dall'A28 e di viale Treviso, al fine di drenare tutto il traffico direttamente nel parcheggio sud.

Infine si pone la questione delle opere di realizzazione dell'ingresso Sud della Fiera e del rapporto con il vicino quartiere San Gregorio, diviso dalla viabilità di penetrazione urbana costituita da viale Treviso, che costruisce una criticità nello spostamento dei residenti e dei cittadini a piedi ed in bicicletta.

L'obiettivo per la partecipata Fiera è pertanto di predisporre e presentare all'Amministrazione comunale e agli altri soci un piano (al fine di poterlo adottare in variante al Piano Regolatore) per lo sviluppo delle aree contermini di cui la Fiera è proprietaria, secondo le linee definite negli strumenti di programmazione.

SOCIETA'		ATAP spa	
Attività svolta	Trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico. Per il Comune di Pordenone: la società produce un servizio di interesse generale mediante affidamento, con gara pubblica, da parte di altra PA; la materia del TPL quale servizio rilevante sul territorio è di competenza della Regione ed ai Comuni competono funzioni consultive, propositive di servizi aggiuntivi e di realizzazione di infrastrutture (art. 12 L.R.FVG n. 23/2007).		
Composizione del capitale sociale	Società <u>mista</u> con prevalente partecipazione pubblica: 93,75 % Soci pubblici, di cui: 36,39 % Comune Pordenone 0,06 % Soci privati 6,19 % Azioni proprie		
Capitale sociale	18.251.400 euro		
Patrimonio netto	45.386.548 euro		
Quota del Comune	36,39 %		
Valore della quota del Comune	nominale	6.641.685 euro	
	rapportata al patrimonio netto	16.516.165 euro	
Amministrazione: C.d.A.	5 (tutti nominati dall'Assemblea)		
compensi agli ammin.ri	142.476 euro		
Collegio Sindacale	3 effettivi + 2 supplenti (tutti nominati dall'Assemblea)		
compensi al coll.sindac.	36.400 euro		
n° dipendenti 31/12/2019	252 (media annua n. 255)		
costo del personale	12.407.056 euro		
Fatturato (conto economico: A1 + A5 - contrib)	2019	27.681.326 euro	
	2018	27.846.643 euro	
	2017	28.312.351 euro	
	media	27.946.773,33 euro	
Risultato d'esercizio	2019	4.154.051 euro	
	2018	5.935.658 euro	
	2017	3.229.191 euro	
	2016	4.941.294 euro	
	2015	6.622.136 euro	
Partecipazioni	• TPL FVG scarl	25.00%	Collegata
	• APT spa Azienda Provinciale Trasporti	21.81%	Collegata
	• STI Servizi Trasporti Interegionali spa	20.00%	Collegata
	• STU MAKO' spa in liquidazione	20.00%	Collegata
	• MOM Mobilità di Marca spa (in dismissione)	14.95%	Collegata
	• Autoservizi FVG spa – SAF (Arriva Udine)	6.38%	Partecipata
	• ATVO spa (in dismissione)	4.46%	Partecipata
	• SAVO consorzio autoparco veneto orientale	1.22%	Partecipata
	• SIAV Soc. immob. Autotrasp. viaggiatori a r.l.	0.06%	Partecipata
La società DETIENE azioni proprie.			
Info e report attività			
<p>La società opera in forza di contratto di servizio stipulato in data 15/11/2019 tra la Regione FVG e la società consortile TPL FVG scarl (cui partecipano pariteticamente le quattro società di trasporto delle ex Province, tra cui Atap per Pordenone) in esito alla vittoria della procedura di gara europea per l'assegnazione dei servizi di TPL a decorrere dal 11/06/2020 per dieci anni, prorogabili di ulteriori cinque.</p> <p>Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2019 emergono in particolare i seguenti eventi:</p> <p>l'attività di gestione si è svolta in sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, pur se il valore della produzione ha chiuso con un decremento, a fronte dell'incremento dei costi operativi; sono stati acquistati 4 nuovi bus e nel 2020 è prevista l'immatricolazione di altri 13 mezzi, più uno ad alimentazione ibrida; si sono registrate maggiori spese per la manutenzione su impianti e fabbricati e per i servizi di pulizia, mentre si è registrato un deciso decremento dei costi relativi alle consulenze (-168mila euro); la gestione finanziaria ha beneficiato della distribuzione di utili da parte delle società partecipate per 760mila euro; la società ha distribuito ai soci utili per 5,6 milioni di euro e riserve di patrimonio per 7,9 milioni di euro; nei primi mesi del 2020, inoltre, ha provveduto ad un'ulteriore erogazione di finanziamento infruttifero alla TPL FVG scarl per 252mila euro, portando l'esposizione complessiva della società verso il consorzio a 780mila euro; la società ha provveduto all'aggiornamento annuale volontario del proprio P.T.P.C. ed ha predisposto ulteriori regolamenti inerenti l'attività aziendale, compreso quello per la gestione delle</p>			

sponsorizzazioni attive; si è rafforzato l'impulso alle politiche anticorruptive, anche con l'avvalimento del meccanismo del "whistleblowing" ed è stato commissionato l'aggiornamento del Modello Organizzativo e Gestionale in merito alle nuove fattispecie di reato rientranti nel d.lgs. 231, in attesa della definizione dei flussi informativi in seno alla TPL FVG s.c.a.r.l.. L'emergenza da Covid-19 ha generato significative ripercussioni nello svolgimento del t.p.l. ed ha altresì comportato una vera e propria impossibilità sopravvenuta per alcune attività connesse al subentro nei contratti di servizio.

E' in fase di predisposizione un piano industriale triennale 2020- 2023, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di novembre 2020. Si renderà necessario, anche in considerazione dell'attuale crisi sanitaria ed economica, monitorare tempo per tempo i dati consuntivati rispetto a quanto previsto dal piano.

Razionalizzazione

E' confermata la programmata dismissione, anche graduale e parziale, della società.

E' opzionata la facoltà di prorogare il termine per la dismissione entro il 31/12/2021, salvo diverso provvedimento anticipatorio.

Obiettivi

1. REVISIONE DEL SISTEMA DEL TPL URBANO

Il Comune di Pordenone ha sviluppato il proprio nuovo Piano per la Mobilità Sostenibile, il cui presupposto consiste nel fatto che una città che ambisce a diventare sostenibile in termini di mobilità, non può non dedicare parte del processo di cambiamento al trasporto pubblico locale. La transizione dal concetto di mobilità, quale mezzo esclusivo, ad un servizio, porta necessariamente ad avere in città una offerta differenziata di sistemi di mobilità, alternativi tra loro, che si possano scegliere in funzione delle necessità da soddisfare: oltre quindi ai percorsi pedonali, alla micromobilità elettrica, alle biciclette o al bike sharing, alle auto (che tendono verso l'elettrico), vi è anche la sharing mobility e il trasporto pubblico locale.

Le analisi, rilevate tramite interviste ed attraverso i dati forniti da Atap, rivelano che in città il tpl urbano ha percentuali di utilizzo piuttosto basse, con medie pari al 8,9%, ma con situazioni che scendono anche al 4%. La fotografia del servizio attuale della città di Pordenone è quello di un sistema che si sviluppa su percorsi contorti, poco intuitivi, per lo più circolari, che difficilmente trovano corrispondenza in andata e in ritorno sia nel percorso che nelle fermate e che si caratterizza, in molte parti della città, con frequenze non regolari e tempi di attesa molto lunghi tra una corsa e l'altra, risultando quindi poco appetibile per l'utenza.

Il Comune di Pordenone ha quindi studiato e condiviso con la società partecipata ATAP spa una soluzione progettuale che si basa sul principio di un servizio urbano "a raggera" e su "poli di interscambio" posizionati in ambito periferico serviti dal servizio extraurbano. Questo schema di servizio persegue due obiettivi:

I) aumentare l'appetibilità del trasporto su percorsi aventi un'elevata domanda di mobilità, ad elevata frequenza e relativamente brevi, specialmente in termini di tempo di viaggio – obiettivo supportato dalla gerarchia viaria, nel senso che le linee devono utilizzare strade principali urbane, anche al caso dotate di corsie dedicate al TPL;

II) ottenere un'estensione del servizio nell'hinterland utilizzando il servizio extraurbano – peraltro svolto con mezzi più adatti, in termini di sicurezza dei passeggeri - e quindi aumentare l'appetibilità complessiva del TPL.

In prima battuta, il piano ha predisposto la redistribuzione delle attuali otto linee dell'urbano aggiungendone una e coprendo a raggera tutti i quartieri cittadini, con frequenze di passaggio uniformi di 10/15 minuti e con tracciati lineari che accorcino i tempi di percorrenza, rispettando nella media dei 15/20 minuti di viaggio dal capolinea al terminal urbano.

Tra gli obiettivi principali del progetto c'è sia il transito di tutte le linee cittadine nel terminal urbano e in quello intermodale della stazione FFSS, al fine di consentire una connessione tra i quartieri cittadini ed il principale polo intermodale provinciale (stazione dei treni, delle corriere, bikesharing e parcheggio di interscambio), sia la connessione, attraverso le singole linee dell'urbano, dei principali target della città ovvero: poli scolastici, ospedale e policlinico, zona industriale di Vallenoncello e Interporto, centri commerciali, polo tecnologico e Villa Cattaneo, poli sportivi, cimiteri e centro città.

Si tratta quindi di una vera e propria rivoluzione da attuare in città, nella convinzione che sia indispensabile sperimentare nuovi sistemi nell'offerta di mobilità collettiva affinché quella media del 8,9% si trasformi in una media del 15%, e che le dimensioni proprie di Pordenone quale città media siano quelle giuste dove poter sperimentare, introducendo una vera e propria innovazione nel sistema della mobilità degli ambiti urbani.

L'obiettivo si prefigge di operare una valutazione dell'impatto economico che la soluzione teorica di cui al predetto PUMS determina sul sistema di gestione del TPL urbano, elaborando pertanto un piano esecutivo di investimento connesso alle modifiche succitate, in particolare in termini di numero di mezzi circolanti, di numero di chilometri da percorrere, di personale da impiegare, di quale sia l'offerta potenziale derivante dal rinnovo delle linee e degli orari, ecc.

2. SOSTITUZIONE DEL PARCO MEZZI DELLA SOCIETA' CON MEZZI ECOLOGICI

Nell'ambito della "rivoluzione" del sistema del trasporto pubblico locale, essendo Pordenone ricompresa nelle città ad alto inquinamento, vi è anche l'obiettivo di abbattere le emissioni inquinanti in atmosfera, non soltanto riducendo il numero di autovetture private che si spostano in città mediante il potenziamento del sistema di sharing (come il tpl) ma anche sostituendo il parco auto circolante con mezzi non inquinanti.

A questo proposito il Comune di Pordenone è stato beneficiario di un finanziamento di € 4.223.930, per l'acquisto a fondo perduto di mezzi ecologici da destinare al servizio dei Trasporto Pubblico Locale Urbano ed eventualmente di infrastrutture agli stessi connesse, finanziamento che sarà messo a disposizione tramite convenzione con la società partecipata ATAP spa al fine dell'acquisto di mezzi, a LNG (metano liquido), atti a sostituire in parte la flotta ad oggi utilizzata per il servizio urbano.

L'obiettivo si prefigge di sostituire progressivamente, anche utilizzando il finanziamento pubblico cui il Comune di Pordenone è beneficiario, il parco mezzi destinato al Servizio di Trasporto Pubblico Locale Urbano, mediante l'acquisto in sostituzione del parco attuale di mezzi a metano liquido e alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'erogazione e al deposito del carburante e alla manutenzione degli stessi.

Analogamente l'obiettivo si prefigge di procedere, nell'alveo di quanto previsto dal contratto di servizio con la Regione Friuli Venezia Giulia, alla sostituzione progressiva dei mezzi destinati al servizio extraurbano con altrettanti a basse emissioni nocive in atmosfera.

3. SVILUPPARE IL SERVIZIO DI BIGLIETTERIA ELETTRONICA, PER L'ACQUISTO E L'ESIBIZIONE/CONVALIDA DEI TITOLI DI VIAGGIO TRAMITE SMARTPHONE E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

L'adeguamento ai nuovi modi della mobilità e l'appetibilità del servizio di tpl, passano anche attraverso l'agevolazione dell'utente nell'acquisto dei titoli di viaggio: è opportuno che la società sviluppi uno o più sistemi per l'acquisto, l'esibizione e/o la convalida dei titoli di viaggio tramite dispositivi elettronici e in particolare smartphone.

L'obiettivo è migliorare il comfort dell'utente e con esso l'appetibilità del servizio; inoltre, agevolando l'approvvigionamento, si otterrà l'effetto di diminuire i mancati incassi legati all'omesso acquisto del biglietto.

SOCIETA'		INTERPORTO Centro Ingresso di Pordenone spa	
Attività svolta	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti) escluso facchinaggio		
Composizione del capitale sociale	Società <u>mista</u> a controllo pubblico:		
	78,97 %	CCIAA Pordenone – Udine	
	15,34 %	Comune di Pordenone	
	0,19 %	Regione FVG	
	1,22 %	Soci privati (associazioni di categorie produttive)	
	4,28 %	Azioni proprie	
Capitale sociale	1.601.150 euro		
Patrimonio netto	11.174.488 euro		
Quota del Comune	15,34 %		
Valore della quota del Comune	nominale	245.616,41 euro	
	rapportata al patrimonio netto	1.714.166,46 euro	
Amministrazione: C.d.A.	5 (di cui 1 nominato dal Comune di Pordenone se quota >10%; i restanti 4 nominati dall'Assemblea)		
compensi agli ammin.ri	98.979 euro		
Collegio Sindacale	3 effettivi (così nominati: 1 dal Comune di Pordenone se quota >10%; i restanti 2 dall'Assemblea) 2 supplenti (entrambi nominati dall'Assemblea)		
compensi al coll.sindac.	30.177 euro		
n° dipendenti 31/12/2019	5 (corrispondente media annua)		
costo del personale	588.595 euro		
Fatturato (conto economico: A1 + A5 - contrib)	2019	1.488.368 euro	
	2018	1.481.133 euro	
	2017	1.888.413 euro	
	media	1.619.304,66 euro	
Risultato d'esercizio	2019	- 97.100 euro	
	2018	19.842 euro	
	2017	108.935 euro	
	2016	33.595 euro	
	2015	- 38.479 euro	
Partecipazioni	Corridoio Italia–Serbia consorzio	20.00 %	Collegata
	La società DETIENE azioni proprie.		

Info e report attività

La società mista opera con il Comune di Pordenone, da ultimo, sulla base di convenzione 2020-2023, atto rep. 72814 del 30/6/2020 Notaio Gerardi (che proroga la convenzione 2018-2020, atto rep. 69557 del 28/06/2018) con la quale è stata prorogato al 30/06/2023 il termine per la conclusione degli interventi (opere di urbanizzazione) per l'attuazione del P.I.P. della Zona Omogenea H1.

Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2019 emergono in particolare i seguenti eventi:

a fine anno 2019 risulta completata la prima fase, sottoscritta con RFI, per la realizzazione del Centro Intermodale per lo scambio gomma-ferro avente le caratteristiche a standard europeo; la regione FVG, inoltre, ha concesso finanziamenti per euro 13.500.000 per realizzare gli interventi necessari a dare completezza e sostenere lo sviluppo del terminal; nel corso del 2019 l'iter di affidamento del Terminale Intermodale alla società Hupac spa è stato aggiornato con la sottoscrizione, da parte del gestore in data 28/11/2019, dell'atto di recepimento del subentro nel contratto di raccordo al posto di Interporto, con gestione operativa a decorrere dal 2020 a completamento dei lavori in corso; il 23/6/2020 la Giunta comunale di Pordenone ha approvato lo schema dell'atto per la proroga della convenzione per l'attuazione del P.I.P. della Zona Omogenea H1, dal 30/6/2020 al 30/6/2023, considerato che i lavori della bretella di collegamento tra l'autostrada A28 e la SS13 sono ancora in corso e la loro ultimazione è prevedibile per il 2022; sono proseguite le trattative per l'acquisto di aree per distributore carburante; si sono mantenute le entrate da produzione di energia da fotovoltaico, mentre quelle da locazione d'immobili hanno subito una contrazione dovuta al fallimento di un locatario; il risultato dell'esercizio risulta negativo in conseguenza di quattro fattori: a) mancanza di proventi da investimenti finanziari (il Terminal produrrà i primi ricavi nel corso del 2020); b) maggior costo, temporaneo, per il personale per la sovrapposizione di due figure amministrative; c) spese straordinarie per inaugurazione Terminal e partecipazione a fiere internazionali in prospettiva promozionale; d) perdita di proventi da locazione.

Razionalizzazione

E' confermata la programmata dismissione della società, temporalmente condizionata al completamento delle opere inerenti il P.I.P. della Zona Omogenea H1, come da convenzione prorogata, da ultimo, al 30/6/2023.

Obiettivi

1. MONITORAGGIO DELLE CRITICITA', CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE DINAMICHE DI CONTENIMENTO DEI COSTI E DEI FLUSSI INFORMATIVI

Richiamati gli obblighi, i requisiti e gli obiettivi fissati dal D.Lgs. 175/2016 alle società partecipate ed agli enti pubblici che le partecipano, nelle more della dismissione della propria partecipazione e nei limiti della stessa si raccomanda alla società di provvedere nei sensi indicati anche dal collegio sindacale.

L'obiettivo è il mantenimento della partecipazione fino alla programmata dismissione.

2. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CITY LOGISTIC

I prezzi convenienti, la facilità dell'acquisto e la consegna a domicilio stanno alimentando una forte crescita del commercio on line anche di prodotti usa e getta, di breve durata, non riparabili, difficilmente riciclabili, distribuiti con imballaggi voluminosi. Questo tipo di commercio tende ad alimentare una economia lineare che aumenta gli sprechi di risorse e la produzione di rifiuti, eludendo la responsabilità dei produttori e generando aggravii di costi a carico dei cittadini per la gestione dei rifiuti.

Oltre all'aggravio della condizione economica degli esercizi commerciali, questo tipo di commercio determina un peggioramento delle condizioni di traffico delle città, in particolare dei centri storici, con un aumento del traffico diffuso di corrieri, che spesso viaggiano a mezzo carico e attraversano la città con mezzi inquinanti.

Nel piano della mobilità sostenibile, redatto tra il 2019 ed il 2020, e ora in fase di adozione si prevede l'avvio di un sistema di city logistic atto garantire il trasporto dell'ultimo miglio delle merci legate all'e-commerce con una flotta di mezzi ecologici, con piani di carico e di scarico delle merci che riducono i percorsi ed ottimizzano le consegne. A tale scopo si rende necessario costruire da parte dell'amministrazione comunale un insieme di norme atte a vincolare i distributori del commercio elettronico all'obbligo di utilizzo di tale servizio per l'accesso alle ztl e ai centri storici, dall'altra, in accordo con la società Interporto, costituire mediante un partenariato pubblico privato, un servizio che possa adoperare da un lato una flotta di mezzi adatti alla necessità, ecologici, refrigerati per il trasporto di merci deperibili, agili per l'accesso ai centri storici, dall'altro un sistema di magazzini, da localizzare presso il polo logistico, al fine di poter accogliere e stoccare in modo adeguato le merci provenienti dai distributori in un luogo strategicamente connesso con l'autostrada A 28 e le principali strade di accesso alla città (S.S. 13 e S.R. 251).

Il servizio di city logistic si collega anche con il più ampio progetto di promozione del commercio, della manifattura, dell'artigianato e dell'agricoltura locale, attivato dal Comune di Pordenone in concerto con le Associazioni di categoria, quale servizio esclusivo, a prezzo calmierato, a servizio degli operatori economici del territorio, non soltanto di livello comunale, ma anche di livello provinciale, per garantire sia servizi di delivery, che di trasporto delle merci ai clienti finali, negozi o utenti.

L'obiettivo è di predisporre il progetto del servizio di logistica dell'ultimo miglio, in collaborazione con il Comune di Pordenone, al fine di attivare le necessarie attività negoziali di tipo concorsuale per l'individuazione del partner privato che possa svolgere tale servizio.

3. REVISIONE DEL P.I.P. (PIANO INDUSTRIALE PARTICOLAREGGIATO) PER LA TRASFORMAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE ALL'INGROSSO A POLO LOGISTICO INTERMODALE

La variante n. 18 al piano regolatore comunale ha individuato nella sua componente strategica le nuove linee di sviluppo della città con un orizzonte temporale che riguarda i 50 anni di sviluppo della città di Pordenone, il tutto come evidenziato dall'allegato estratto della relazione della suddetta variante.

In tale scenario sono state individuate 12 aree strategiche di sviluppo tra cui una che riguarda il sito dove si è sviluppato il Centro Commerciale all'Ingrosso ora, anche, sede dell'Interporto. Tale area si è sviluppata in forza di un Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica che assegnava all'area la possibilità di sviluppare in zona Villanova, prossima alla ferrovia ed all'autostrada A28, un polo produttivo destinato al deposito, allo stoccaggio e alla vendita all'ingrosso di beni. Tale area ha assunto nel tempo il ruolo di polo intermodale, in particolare con lo sviluppo di infrastrutture pubbliche destinate alla logistica, sia su ruota, sia su ferro e all'interscambio tra i due sistemi di trasporto delle merci. L'area pertanto ha di fatto cambiato destinazione, diventando altresì appetibile per l'insediamento di altre destinazioni produttive, ancorché in percentuali minori, connesse all'interoperabilità tra treni e autoarticolati.

La società partecipata, grazie al programma di finanziamenti pubblici intercettati ha sviluppato il polo intermodale, individuando un partner logistico (Hupac) e sviluppando le infrastrutture per garantire il funzionamento del polo e il suo potenziamento. A tal fine la società ha più volte manifestato la necessità di espansione all'esterno dei confini predefiniti dal P.I.P. Il piano regolatore nella sua stesura del 2016 e ancor di più con la Variante n. 18 ha previsto la rimodulazione delle aree di espansione demandando però al rinnovo del P.I.P. il compito di rivedere sia le destinazioni d'uso da

insediare presso tale Polo, sia i confini affinché si possa indentificare a livello urbanistico in modo compiuto il Polo logistico Intermodale.

L'obiettivo per la partecipata Interporto è pertanto di predisporre e presentare all'Amministrazione comunale e agli altri soci un nuovo progetto di P.I.P. al fine di poterlo adottare in variante al Piano Regolatore, al fine di trasformare quanto già espressamente previsto nelle linee strategiche del Piano in una scheda operativa atta a sostenere lo sviluppo del polo stesso.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LEONARDUZZI FLAVIA

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 24/11/2020 14:45:18

IMPRONTA: 0510905DA9D016F5902413B2AAAF31B4053183DF5102CF2B6FD1614104F1BAB
4053183DF5102CF2B6FD1614104F1BAB342AC307A232B6359494C4C00EEA500F
342AC307A232B6359494C4C00EEA500F3D17AF239FB7621BB93AD7620E2990FE
3D17AF239FB7621BB93AD7620E2990FE9F2C2EAF982E3B4CC2483A93D7706A4D

NOME: MIORI MARIA TERESA

CODICE FISCALE: MRIMTR56E61I7540

DATA FIRMA: 16/12/2020 12:21:09

IMPRONTA: 62CB94AA736F90DDBC2FD741F455536166D1D81A4EFC8A033E9B51F89105824B
66D1D81A4EFC8A033E9B51F89105824B998C093CE8DED8F7A206C1058F8CFA85
998C093CE8DED8F7A206C1058F8CFA858407ED5966951EA6850A5986EBF94CD0
8407ED5966951EA6850A5986EBF94CD038A11398B6AC702BF277AF6001BCF1C2

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 16/12/2020 12:38:35

IMPRONTA: AF6A5629FC8B58D8926D8930A67FA155C2E06A4A17075B773811A1463CB40F37
C2E06A4A17075B773811A1463CB40F376872A6C4A75899D258FC4A9B9A7FDE05
6872A6C4A75899D258FC4A9B9A7FDE059B77767DB52DE795CF55C0C0EB5CA9E6
9B77767DB52DE795CF55C0C0EB5CA9E671440E668E89B0C7ADA2BCDA2AE38CB7